

GUIDA ALLO STUDIO DEL TESTO DI INTRODUZIONE GENERALE ALLA BIBBIA

(richiede un elaborato scritto e l'esame orale)

—
J.C. OSSANDÓN

Introduzione generale alla sacra Scrittura (2018)
—

Obiettivi dello studio

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni basilari per poi procedere allo studio introduttivo (speciale), teologico e esegetico della sacra Scrittura. Più precisamente si tratta di riflettere su alcune caratteristiche della Bibbia in quanto attestazione della rivelazione divina, che gode di una qualità e di una vicinanza del tutto particolare con essa, nonché sul significato che ciò ha per la sua interpretazione e il suo utilizzo nella vita cristiana.

Dato il legame fra Bibbia e rivelazione, esiste uno stretto collegamento fra questa materia e il corso di Teologia Fondamentale, che si occupa appunto di riflettere sulla comunicazione di Dio all'uomo.

Lavoro preliminare consigliato

A motivo di quanto sopra indicato, si devono acquisire alcuni concetti di base. Per questo allo studente si consiglia di leggere la *Introduzione* all'inizio del manuale.

È molto conveniente anche la lettura della Costituzione Dogmatica *Dei Verbum* (DV) del Concilio Vaticano II, prendendo nota delle cose che sembrano più importanti riguardo alla Bibbia. Il *Catechismo*

della Chiesa Cattolica, nn. 101-141 può essere un sussidio utile per individuare le principali idee contenute nella DV sulla Bibbia.

Articolazione dello studio

Lo studio si articolerà in tre tappe progressive. In primo luogo, si studierà il posto che occupa la sacra Scrittura nella sua cornice naturale, e cioè, la rivelazione divina. In secondo luogo, occorrerà fare una descrizione accurata della Bibbia in quanto oggetto. Infine, ci introdurremo nei principi di interpretazione biblica. La seconda delle suddette tappe verrà divisa in due, dando luogo a quattro fasi di studio:

1. La Bibbia nella sua cornice teologica: Bibbia e rivelazione.
2. Come è giunta a noi la Bibbia: il canone.
3. La determinazione del contenuto dei libri biblici (critica testuale).
4. L'interpretazione della sacra Scrittura.

Prima fase di studio

A questa prima fase corrisponde la prima parte del manuale (e l'Introduzione). Sono molteplici i punti di contatto con la materia di Teologia Fondamentale. L'obiettivo generale di questa fase è quello di formarsi un'idea precisa del luogo che occupa la sacra Scrittura nel progetto divino di autocomunicazione, soprattutto alla luce della logica dell'Incarnazione, mistero dal quale dipende analogamente il mistero della Scrittura.

Autovalutazione

Al termine di questa fase di studio lo studente dovrebbe essere in grado di definire i termini contenuti nel Glossario e di rispondere alle domande successive:

Glossario

- Parola di Dio
- Rivelazione
- Tradizione

- Sola Scriptura
- Agiografo
- Ispirazione

Domande

- ⇒ Elencare le principali tappe della storia dell'Israele biblico.
- ⇒ Che cosa si intende per “economia” nella DV 2?
- ⇒ Quale rapporto c'è fra rivelazione e storia (DV 3-4)?
- ⇒ Come spiegare l'affermazione “Gesù Cristo, Mediatore e Pienezza di tutta la rivelazione” (Dv 2 e 4)?
- ⇒ Spiegare sinteticamente il rapporto fra Scrittura e Tradizione (DV 7-10).
- ⇒ Che cosa vuol dire che le Scritture si compiono in Gesù?
- ⇒ Quali passi del NT illuminano il concetto di ispirazione?
- ⇒ Elencare i modelli inadeguati per spiegare l'ispirazione scritturistica.

Seconda fase di studio

Nelle fasi di studio seconda e terza si cercherà di compiere una descrizione della Bibbia in quanto oggetto. Tale descrizione corrisponde a due temi classici nella disciplina “Introduzione alla sacra Scrittura”: il *canone* e il *testo*. I due temi hanno uno stretto collegamento e sarebbe giustificabile cominciare lo studio sia con l'uno che con l'altro. Nel nostro corso cominceremo con il canone.

Il punto di partenza è che Dio si è servito anche di testi scritti nel suo disegno rivelatore. Ma quali sono questi scritti? Come si riesce a individuarli fra tutti gli scritti religiosi, che rivendicano uno speciale rapporto con Dio? La risposta si trova nello studio del canone della Scrittura, e nella storia del suo processo di formazione, vale a dire, le modalità tramite le quali questo libro, che è al contempo un insieme di libri, è arrivato fino a noi. Tutto ciò viene spiegato nella Parte III del manuale.

Lo studente deve, prima di tutto, acquisire una buona comprensione della terminologia usata nella questione del canone. Di seguito, verranno studiate le testimonianze storiche riguardanti il processo di

formazione del canone, con lo scopo ultimo di definire il più precisamente possibile il concetto teologico di canone biblico.

Autovalutazione

Al termine di questa fase di studio lo studente dovrebbe essere in grado di definire i termini contenuti nel Glossario e di rispondere alle domande successive:

Glossario

- Canone
- Canonico
- Protocanonico
- Qumran
- Apostolicità
- *Mishna*
- Deuterocanonico
- Apocrifo
- *Tanak*
- Gnosticismo
- *Torah*
- *Talmud*

Domande

- ⇒ Quali indizi storici ci sono sull'origine del canone del NT nello stesso NT?
- ⇒ Quale ruolo giocano Marcione e Taziano nella nostra conoscenza sull'origine del canone del NT?
- ⇒ Quale testimonianze patristiche dei primi secoli conosciamo sullo sviluppo del canone del NT?
- ⇒ Quali sono le differenze principali riguardo al canone fra la Bibbia ebraica e l'Antico Testamento cristiano? E fra il canone dei cattolici e quello delle altre confessioni cristiane?
- ⇒ Elencare e spiegare le testimonianze conservate su un canone delle scritture di Israele prima di Gesù.

- ⇒ Descrivere le testimonianze giudaiche e cristiane sul canone della Bibbia Ebraica e del Antico Testamento nei primi secoli dell'era cristiana.
- ⇒ Quando è stata proclamata la definizione dogmatica del canone della Scrittura? Quali motivi portarono a quella definizione?
- ⇒ Che cosa sono i criteri di canonicità? Quale validità hanno?

Terza fase di studio

La domanda sul canone ha come risposta essenziale un elenco di titoli di libri. Bisogna però riflettere anche sul loro contenuto: com'è pervenuto fino a noi? A queste ulteriori domande si risponde nello studio della trasmissione del testo biblico, svolta nella Parte II del manuale, che sarà inoltre molto utile per chiarire concetti fondamentali per la comprensione del processo canonico (Testo Masoretico, versione greca dei Settanta, Vulgata latina, ecc.).

Autovalutazione

Al termine di questa fase di studio lo studente dovrebbe essere in grado di definire i termini contenuti nel Glossario e di rispondere alle domande successive:

Glossario

- Critica testuale
- Testimone testuale
- Codice
- Variante testuale
- Armonizzazione
- Recensione
- Apparato critico
- Edizione critica

Domande

- ⇒ Che cosa è il Testo Masoretico? Che rapporto c'è fra il Testo Masoretico e l'Antico Testamento?

- ⇒ Quando sorse la versione greca dei LXX? Quali sono le sue caratteristiche? Perché è importante?
- ⇒ Quali sono i tipi di *testimoni testuali* del NT?
- ⇒ Elencare e descrivere brevemente le più importanti versioni bibliche antiche.

Quarta fase di studio

La prima fase di studio ruotava intorno all'autore (Dio che si comunica); la seconda e la terza intorno al testo (la Bibbia in quanto oggetto); la quarta, dunque, deve occuparsi del ruolo del lettore, cioè, dell'interpretazione della sacra Scrittura. Nella presente materia d'introduzione generale, lo studio dell'interpretazione biblica si fermerà al livello dei principi. Le questioni più pratiche riguardanti i metodi esegetici saranno affrontate in maniera più efficace confrontandosi con i testi nello studio dei corsi di sacra Scrittura dei prossimi anni.

Dopo una presentazione dei concetti di base dell'ermeneutica (prima sezione della Parte IV del manuale), si studieranno gli orientamenti dati dalla DV sull'interpretazione della sacra Scrittura ("Come deve essere interpretata la sacra Scrittura", DV 12; cf. anche Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 109-114) nella seconda sezione della stessa parte.

La Bibbia chiede di essere accolta in un contesto di testimonianza ("Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate" [Gv 19,35]). Testimonianza, certamente, dell'agiografo, ma anzitutto testimonianza di Dio stesso. In questo contesto, l'affidabilità del testimone ha singolare importanza e, essendo Dio massimamente affidabile, il lettore credente si avvicina alla Scrittura alla ricerca della "verità che Dio in vista della nostra salvezza volle fosse messa per iscritto nelle sacre Lettere" (DV 11). L'argomento della verità della Bibbia viene sviluppato nella terza sezione della Parte IV del manuale.

Autovalutazione

Al termine di questa fase di studio lo studente dovrebbe essere in grado di definire i termini contenuti nel Glossario e di rispondere alle domande successive:

Glossario

- Interpretazione
- Genere letterario
- Testo
- Esegesi
- Ermeneutica
- Analogia della fede
- Autore
- Senso/Significato

Domande

- ⇒ Come si è sviluppata l'ermeneutica filosofica?
- ⇒ Potresti riassumere i principi d'interpretazione proposti dalla DV 12?
- ⇒ Come può essere definito il rapporto fra Magistero e interpretazione biblica (DV 10 e 12)?
- ⇒ Come si può riassumere la presentazione della verità della Scrittura d'accordo con DV 11?
- ⇒ Come intendere il rapporto fra Bibbia e storia dal punto di vista dell'interpretazione?

Elaborato scritto

Il titolo con la traccia dell'elaborato si ottiene tramite i servizi di segreteria *on-line* e viene inviato in modo automatico. Ogni studente è tenuto a richiederlo direttamente, una volta iniziato il corso secondo l'orario annuale delle lezioni. In caso di difficoltà con la procedura e/o il titolo dell'elaborato inviare una mail all'indirizzo elaborati@pusc.it.